

DEF: "VARO ENTRO GIUGNO"

**"Ddl concorrenza
imprescindibile"*****Intanto, Gentile (Mise)
su aste salvaguardia***

contenuto nel Def.

a pag. 6

"L'approvazione della Legge annuale per la concorrenza in tempi rapidi è un obiettivo imprescindibile". È quanto afferma il Programma nazionale di riforma

**Def: "Ddl Concorrenza obiettivo
imprescindibile, varo entro giugno"*****Intanto, Gentile (Mise) alla Camera: "Post tutela, aste salvaguardia
in linea con servizio universale, slittamento di un anno utile anche
per definire soluzione migliore per transizione clienti"***

"L'approvazione della Legge annuale per la concorrenza in tempi rapidi è un obiettivo imprescindibile, insieme all'immediata definizione di un appropriato strumento legislativo a cui affidare i prossimi passi in materia di liberalizzazioni".

Il passaggio è previsto nel Programma nazionale di riforma contenuto nel Def, che fissa anche il giugno 2017 come nuova scadenza ultima per il varo del Ddl Concorrenza. Una data che va ovviamente presa come un obiettivo più che come un termine perentorio, visti anche i precedenti numerosi slittamenti nell'iter di approvazione.

Ritardi che peraltro hanno inciso su uno dei passaggi cruciali del Ddl, ossia il superamento della maggior tutela. Come noto (QE 6/4), è stato raggiunto l'accordo per l'ulteriore rinvio di un anno al 1° luglio 2019. Circostanza confermata dal sottosegretario del Mise Antonio Gentile nella risposta a un'interrogazione presentata alla X commissione della Camera da Stefano Allasia (Lega). "E' da accogliere positivamente - ha sottolineato - la proposta, nell'ambito del dibattito sul Ddl in questione, di uno slittamento di un anno rispetto alla precedente previsione del 1° luglio 2018, in modo da disporre di maggior tempo per preparare i consumatori ad un cambiamento necessario e importante".

Gentile ha aggiunto che tale rinvio è utile anche per "consentire un ulteriore approfondimento e la massima condivisione sugli strumenti da adottare" per la "transizione in relazione a quei clienti che, alla data di cessazione del regime di maggior tutela, non abbiano ancora scelto il proprio fornitore". Il sottosegretario ha spiegato che "le opzioni tecnicamente disponibili sono molteplici".

L'interrogazione di Allasia era focalizzata proprio sulle criticità relative alle aste di salvaguardia al momento previste nel Ddl. Da questo punto di vista, Gentile ha precisato che tale strumento è introdotto "allo scopo di garantire la continuità del servizio per quei clienti che si trovino, temporaneamente e indipendentemente dalla propria volontà, senza fornitore". Quindi, parrebbe di capire, non per quelli che volontariamente decidono di non andare sul libero (sebbene stabilire la volontarietà o meno della scelta sia piuttosto arduo). Ad ogni modo, secondo l'esponente del Mise tale meccanismo "sarebbe in linea con quanto previsto dalle norme dell'Unione Europea in materia di servizio universale, come confermato dalla proposta di direttiva UE sul mercato integrato, compresa nel cosiddetto Pacchetto Clima ed Energia della Commissione europea".

Il Programma nazionale di riforma e l'interrogazione sono sul sito di QE.



Peso: 1-6%,6-39%